de Cuzi andarono verso Colocut, brusando et guastando atorno; *tandem* con molti portogalesi introno in Coloquut, et amazorono el luogotenente del signor de Coloquut, et feceno gran robamenti. Et lo signor de Coloquut, ritornato con gran exercito, cazò li inimici et li portogalesi fina a la marina, la qual è alquanto remota da la terra; ne fo morto 500 de li predicti portogalesi, lo resto scampò in nave. Et se dice, che 4 caravele de li predicti sono partite carge a la volta de Portogal, le altre X, con loro capitano, sono restate in porto de Cuzi. Et lo signor de Coloquut, per obviar a simel molestie, ha mandato uno ambador al soldan del Chayro, con do navilij lizieri, sopra li qual fo cargo per savorna alquante schibe de zenzeri; et le caravele de' portogalesi deteno la fuga a' ditti navilij, li qual, per esser lizieri, con valenti remi fuzino, et sono zonti al Ziden. Et hano venduti li zenzeri in quel loco a ducati 47, et alguni dice 25 al cento de mene, che son mezo kanter di questo di qui; si che li zenzeri son stà pagati, a rason di kanteri di questa terra, circha ducati 50 in 100. Et *ex predictis* se puol comprender la causa di la poca summa de pevere et de zenzeri, che capiteno al Ziden. Et se dice, che portogalesi non levano zenzeri de India, per respeto a la discordia hanno *cum* el re de Coloquut, rispetto *etiam* che li suo' navilij passeno per aer molto caldo et humido, 230 donde facilmente et presto se putrefano li zenzeri. Et se dice *etiam*, che l'ambador del signor de Coloquut sopradicto ha referito al soldan al Chayro, da parte del suo signor, che se 'l non sarà fato le debite provision, sarà necessario che 'l signor de Colocut se habia sottometer al voler de' portogalesi; et in breve spacio de tempo li portogalesi se farano tanto potenti in India, che non lasserano navegar mori in quelle parte, donde ne sequirà grandissimo damno et vergogna a tuti questi paexi de' mori. Per tanto lo soldan del Chaero è più disposto cha mai in sollicitar di mandar l'armata contra portogalesi nel mar de Iudia, como per avanti ho scripto; et lo soldan spende et spande per far tal effecto, et expecta di breve lo rais Amet de Alexandria, che die venir per mar da Constantinopoli, con 2000 marinieri, et con sartie et artelarie assai. Lo soldan *etiam* in questi zorni die mandar a la Giaza XX navilij, per tuor legnami et portarli al Chaero, per far fabricar navilij de diverse sorte per l'armata soprascripta contra portogalesi. Idio, prego, concedi gratia, che de qui et de li se habia ridrezar la marchandantia *in pristinum*! Quello seguirà dinoterò particolarmente a la magnificentia vostra.

In questi zorni proximi, per messo spazato a posta per nostri, è stà scripto, che 'l signor di Aleppo havea retenuto in zima sier Francesco Donao et sier Zuan de Vido, come patroni de 3 zoveni franchi, mandati da loro in Thauris a scuoder d'alguni suo' debitori: I qual zoveni, nel ritorno, capitati al Bir, fono retenuti dal signor di quel loco. Et, batuti, hanno confesato esser in man de uno cyprito letere del Suffi, drizate a la illustrissima Signoria; con el qual cyprito era in compagnia li tre zoveni sopradicti et do ambadori dil Suffi, per venir a Venexia et presentar le sopraditte letere. Se dice *etiam*, che 'l signor de Bir preditto ha mandato tal letere trovate al signor di Aleppo, el qual se crede notifecherà tal novità al soldan et ad altri signori. Idio, prego, smorza lo grandissimo focò, che per tal eror potria sequir, *maxime* per le occorentie extranie de li! Questo magnifico consolo scriverà distintamente tutto quello li ha scripto el vice consolo di Aleppo, et lo tenor de la letera del Suffi soprascripta *etc.* Non mi acade mi extenda più.

De le letere del signor Suffi, drizate a la illustrissima Signoria nostra, como di sopra è scripto, se dice, quelle esser stà trovate ne la bisaza de uno de li do zoveni sopraditti, che non ha saputo in che modo siano stà poste in la bisaza da lo cyprito sopraditto, nominato Nicolò, al qual fo dato in salvo le predite letere de li do ambadori del Suffi, che 230* erano in sua compagnia, per venir a Venesia *etc.* Li qual ambadori, secondo che ultimamente ho inteso, non sono stà retenuti al Bir, ma sono ritornati al Fora. Con li do zoveni sopradicti è stà retenuto quello romano, che spese volte è andato in Tauris. *Ulterius* è stà scripto, che lo predicto Nicolò, cyprito, ha dato voce di esser andato in Zimia per portar l'acqua in Cypro, per cazar le cavalete; et se questo Nicolò, cyprito, non confeserà altra particolarità, tuto di qui, con lo ajuto di Dio, passerà bene. Questo magnifico consolo ha spazato messi in Aleppo et al Chaero, per obviar a li inconvenienti potria sequir. Idio, prego, provedi al bisogno nostro! De horra in horra se expecta intender di Aleppo quello harà fato et deliberato quello signor in questa materia.

Bene valete.

Damasci, die XV julij 1510.

Nuove dil mexe di octubrio 1510.

232

A dì primo. Da matina fo gram consejo, per balotar le voxe di eri, che fo fata la zonta, che, per l' hora tarda, non si potè balotar, et fato altre voxe,